

Artemision, ticket di 5 euro per i visitatori

☒ Un ticket di 5 euro per visitare l'Artemision, restaurato e fruibile a partire dalla metà del prossimo mese. E' il costo che la giunta comunale di Siracusa, retta da Giancarlo Garozzo, ha deciso di imporre ai visitatori dell'antico tempio, all'interno di palazzo Vermexio. Secondo la delibera approvata alcuni giorni fa dall'esecutivo, la decisione dipenderebbe dall'esigenza di reperire i fondi necessari per garantire il servizio di visite guidate e la manutenzione del sito. Parte del ricavato della vendita dei biglietti di ingresso sarà "girato" all'associazione che si aggiudicherà il servizio di visite guidate, per affidare il quale il Comune ha affisso, diverse settimane fa, un bando. Le domande potranno essere presentate fino alle 13 del primo ottobre. Non sarebbe ancora stata stabilita, però, la percentuale che l'amministrazione comunale destinerà all'associazione che sarà scelta e che dovrà garantire, a partire dal 15 ottobre prossimo e fino al 30 giugno, visite guidate ogni mattina dalle 10,00 alle 13,00 e ogni pomeriggio, dalle 15,00 alle 18,00, inclusi i giorni festivi. Anche la pulizia del sito sarà a carico dell'associazione affidataria del servizio.

200 grammi di hashish in casa, in manette presunto pusher

☒ Operazione antidroga della Guardia di Finanza a Siracusa.

In manette, un presunto spacciatore. Sequestrati, invece, circa 200 grammi di hashish. L'arresto è stato l'ultimo passaggio di un'attività investigativa durata alcuni giorni. Gli uomini delle Fiamme Gialle erano sulle tracce dell'uomo, un extracomunitario che era solito frequentare la zona del Villini, da quando hanno ricevuto informazioni circa la presunta attività di spaccio di cui sarebbe stato responsabile. Proprio in quell'area, i finanzieri hanno concentrato la loro attenzione, per verificare le notizie acquisite. Ieri sera, gli uomini della Guardia di Finanza hanno deciso di fermare l'uomo mentre faceva rientro nella sua abitazione. Per la perquisizione dell'immobile, i finanzieri si sono avvalsi delle unità cinofile Aquila e Primo, cani antidroga in servizio presso il comando di Siracusa e protagonisti di diverse operazioni importanti. E' proprio grazie al fiuto dei due cani che è stato possibile rinvenire lo stupefacente che l'uomo custodiva in casa. Al presunto pusher, già noto alla giustizia per precedenti specifici, sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Augusta, perseguitava l'ex moglie: denunciato

✘ Non avrebbe accettato la separazione dall'ex moglie. Per questo avrebbe iniziato a perseguitarla, arrivando anche ad aggredirla fisicamente. L'ennesimo episodio di violenza nei confronti dell'ex coniuge gli è costato, però, una querela, presentata dalla donna, stanca dei continui soprusi subiti. Gli agenti del commissariato di Augusta, dove l'ex coppia vive, hanno denunciato l'uomo, augustano di 39 anni, per reiterati atti persecutori e aggressione.

Rubano un'auto, breve corsa per due ragazzini

☒ Avrebbero rubato un'auto parcheggiata in via Lentini, a Siracusa. Gli agenti del commissariato di Priolo hanno denunciato, per questa ragione, due minori priolesi. L'accusa per entrambi è di furto aggravato. Dopo essersi impadroniti della vettura, i giovani avrebbero tentato di fuggire in direzione Priolo, dove una volante del commissariato li avrebbe, però, rintracciati, fermandone la fuga. Entrambi sono stati affidati ai servizi sociali del Comune di Priolo.

(foto: via lentini)

Lite tra vicini con smarrimento di fucile

Avrebbe perso anni fa il suo fucile, ma non avrebbe mai presentato la necessaria denuncia. Una dimenticanza che è costata una denuncia ad un settantenne siracusano, che dovrà adesso rispondere di omessa custodia di armi. Gli agenti delle Volanti, intorno alle 21,20 di ieri sera, sono intervenuti per una lite tra vicini di casa. L'uomo, secondo quanto risultato ai poliziotti attraverso le verifiche avviate, risultava proprietario di un'arma, che gli agenti non hanno, però, rinvenuto all'interno della sua abitazione. Chiedendo

spiegazioni al proprietario, gli uomini della questura si sono sentiti rispondere che il fucile sarebbe stato smarrito
☒ diversi anni fà, senza darne, però, alcuna comunicazione.

Ortigia, controlli straordinari di Polizia e Vigili Urbani

☒ Controlli straordinari ieri in Ortigia. Li ha predisposti la Polizia, in collaborazione con i Vigili urbani di Siracusa. Nell'ambito di tale servizio, gli agenti delle Volanti hanno passato al setaccio il centro storico, identificando 86 persone e controllando 27 veicoli. Segnalati alla prefettura 3 giovani, trovati in possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente.

Beni culturali, un progetto per i piu' piccoli

☒ "Abc": arte, bambini,cultura.E' il progetto che nasce, a Siracusa, dalla collaborazione tra la Coinep, l'associazione IDRA (Indagini, diagnostica e restauro architettonico) e lo studio di grafica PixelPixel, con l'obiettivo di promuovere tra i bambini la "riscoperta ed la

valorizzazione del patrimonio naturale artistico e culturale “. Secondo le portavoce del gruppo, Eletta Savatta e Nadia Trovato, “l’arte e la cultura possono essere strumenti terapeutici di apprendimento”. Il progetto e’ rivolto alle scuole e prevede attività tecnico-pratiche in cui i ragazzi possano sperimentare in prima persona l’approccio scientifico al bene culturale.

Debiti Provincia, Bono: "I conti non tornano"

✘ L’ennesima ‘trappola’ per nascondere le responsabilità della Regione. E’ in questo modo che l’ex presidente della Provincia regionale di Siracusa, Nicola Bono legge la notizia dello sblocco di 588 mila euro da parte della Regione e destinati all’ente, come parte residua di un vecchio debito vantato dal governo di Palermo nei confronti della Provincia. Nessuna ragione per esultare, secondo l’ex presidente. Al contrario, ci sarebbe un ulteriore tentativo di confondere le acque, senza tirare in ballo la banca tesoriera che , “malgrado oltre trenta milioni di decreti ingiuntivi emessi in favore dell’amministrazione provinciale, rifiuta la concessione di anticipazioni di cassa per fare fronte ai bisogni dell’ente Provincia”. Bono ribadisce come, alla base della carenza di liquidità della Provincia ci sia un lungo percorso, partito nel 2010, con la stabilizzazione dei precari. “Da gennaio 2011- ricorda l’ex presidente- la Regione, che ne era obbligata per legge, negò qualsiasi pagamento della quota a suo carico degli stipendi”. Un importo di oltre sei milioni di euro l’anno che sarebbe venuto a mancare e che, da quel momento, sarebbe stato anticipato dalle casse della Provincia, fino ad esaurire i saldi di tesoreria fino ad

allora mantenuti su una media annua di oltre venti milioni di euro. La Regione ha così maturato un debito di oltre 16 milioni di euro, per ottenere i quali l'amministrazione Bono ha presentato dei decreti ingiuntivi adesso ritirati. "Fuorviante- secondo lui- esultare per avere ottenuto 588 mila euro", anche perché "a fronte della somma di 4 milioni 288 mila euro erroneamente erogata nel 2005 dalla Regione e furbescamente incassata dall'allora amministrazione provinciale, che più volte la Provincia ha riconosciuto dovuta e invitato la regione a decurtare dal monte debito, la Regione ha risposto con una richiesta mai documentata di un debito di 5 milioni 360 mila euro. La differenza di oltre un milione – conclude Bono – ha impedito che si chiudesse la vicenda.

Riparte domani la visita pastorale di Monsignor Pappalardo

✘ Riprende la Visita pastorale, iniziata l'8 novembre scorso, di Monsignor Salvatore Pappalardo in Diocesi. Domani Monsignor Pappalardi presiederà la concelebrazione eucaristica delle 11.30 nella parrocchia dell'Addolorata, in occasione della festa della patrona della chiesetta di Ortigia. Lunedì pomeriggio, alle 17, visita presso il Mac e L'Unione ciechi, con la celebrazione eucaristica alle 18 e l'assemblea popolare delle 19. Si andrà avanti fino al 20 ottobre prossimo. L'arcivescovo incontrerà i rappresentanti di diverse associazioni, scuole, gruppi , fra cui, il 5 e l'8 ottobre prossimi, i volontari dell'accoglienza immigrati presso le suore francescane di via dell'Olimpiade.

Bonifiche, Zappulla chiede una commissione d'inchiesta

✘ L'istituzione di una commissione d'inchiesta tecnica per verificare "origini e responsabilità" della stasi che riguarda l'avvio delle bonifiche nella zona industriale di Siracusa. La chiede al ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando il parlamentare Pippo Zappulla del Pd. Il deputato del Partito democratico ha inviato ad Orlando e al presidente della Regione, Rosario Crocetta una lettera aperta con cui individua tre filoni di intervento che, secondo lui, dovrebbero essere seguiti in questa fase. "Intanto quello del risanamento e della bonifica dei danni e dei profondi guasti prodotti al territorio- elenca Zappulla- il secondo riguarda gli investimenti importanti che devono essere realizzati dalle grandi industrie presenti nel territorio in grado di elevare la sicurezza degli impianti e di eliminare l'impatto negativo sull'ambiente con prodotti sempre più di qualità e competitivi, il terzo - conclude l'esponente del Pd - è quello di rafforzare il quadro normativo sulle sostanze da monitorare e sulla capacità di realizzare i giusti controlli pubblici". Poi Zappulla si rivolge alle committenti presenti nell'area industriale siracusana." Per evitare il processo di deindustrializzazione e l'idea malsana che per impedire l'inquinamento l'unica soluzione è quella di chiudere le industrie- ritiene il parlamentare di maggioranza- c'è solo un modo: la loro responsabilità al servizio del territorio, manutenzioni ordinarie e straordinarie adeguate, informazioni puntuali alle istituzioni e alle organizzazioni sindacali e sociali, uno sviluppo industria ecosostenibile. Non tutte le Industrie operano in tal modo e non sempre questo avviene e sta avvenendo". Zappulla si rivolge, poi, in maniera

particolare “ai dirigenti dell’Isab e a tutti gli altri: io che non sono un anti industrialista, io che continuo a sostenere che bisogna lavorare per rendere compatibile l’industria con la salute e la sicurezza non accetto ricatti sull’occupazione, scambi salute -lavoro non sono né accettabili né proponibili. Esistono le tecnologie per intervenire sulle cause- conclude il deputato – dunque si investa ancora di più sugli impianti, si renda meglio l’industria al servizio della qualità della vita dei cittadini e dei lavoratori”.